

Codice scheda: ASC A4470449 (Microscheda: 3840E6/9)

Luogo e data: TORINO - 30/03/1887

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: ISPETTORI SALESIANI

Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Raccomanda la cura delle vocazioni ecclesiastiche e religiose: pone l'esempio di D. Bosco che, malgrado la sua età e salute, ogni giovedì sera fa la conferenza agli ultimi corsi, di cui cura la direzione spirituale.

Torino, 30 marzo 1887

Carissimo Monsignore [Cagliero Giovanni]

Le feste di Pasqua avranno riacceso nel vostro cuore il fervore nelle pratiche di pietà e lo zelo per far progredire i vostri allievi non solo nella scienza ma anche nella virtù e nella pratica di nostra Santa Religione. Fino ad ora abbiate di mira il coltivare le vocazioni ecclesiastiche e religiose, di cui tanto abbisognate per sostenere ed intraprendere tutte quelle sante opere che la Divina Provvidenza si compiace di affidarci. Non posso tacervi in questo proposito le sollecitudini che usa il nostro caro padre Don Bosco. Malgrado la sua età ed i suoi non leggeri incomodi continua tuttora a riservare a sé la direzione spirituale degli allievi delle classi più avanzate ed ogni settimana al giovedì sera fa ai medesimi una conferenza apposita nella sua anticamera, e quando non può farla esso, incarica uno dei membri del Capitolo Superiore. Fallo sapere ai tuoi direttori affinché imparino dal suo esempio l'impegno e le sollecitudini che debbono usare in cose di tanta importanza.

1° Ci sarà intanto molto gradito intendere quanti allievi si trovano in ciascuno dei tuoi collegi e come si avviaron le cose in questo nuovo anno scolastico.

2° In quali collegi si è fatto il triduo d'introduzione.

3° Parimenti quale cura si prende ciascun collegio per lo spirituale riguardo ai giovani esterni; cioè se si fanno imparare le orazioni, se si dà loro la comodità di sentire la Messa quotidiana, se si tiene per essi

l'Oratorio festivo, quante volte si dà loro la comodità di accostarsi in collegio ai SS. Sacramenti. E però chiedendo tutte queste informazioni ai tuoi direttori per comunicarle fa loro conoscere la responsabilità che hanno presso Dio non solo degli allievi interni, ma anche degli esterni e dei coadiutori.

4° Desidero pur sapere con quale regolarità si fa ai chierici di ciascuna casa la scuola di filosofia e teologia e di cerimonie sacre. Che se queste notizie avessi già comunicate al signor Don Bonetti direttore spirituale della Società, basterà che tu me lo accenni ed io procurerò, per risparmiarti il lavoro, di rivolgermi a lui per averle.

5° Quante Messe avete celebrato per l'Oratorio in aprile?

6° Quante gliene assegnate da far celebrare?

7° Ti rammento di nuovo il rendiconto amministrativo dello scorso anno. Fallo spedire a te per inviarlo, dopo averlo esaminato, al prefetto della nostra Società.

Forse all'arrivo di questa mia il nostro caro Don Bosco si troverà a Roma per la consacrazione della chiesa del Cuore di Gesù; lo raccomando in modo speciale alle vostre preghiere, giacché mentre scrivo non è troppo bene in salute e temo che allora possa soffrirne.

8° Spero che avrete ricevuto il catalogo della Società per le case d'Europa. Ora stiamo attendendo quello di America. Intanto ricordiamoci di distribuirli solo ai membri del Capitolo di ciascuna casa con raccomandazione di non lasciarlo andare senza bisogno in mano d'altri, specialmente estranei alla nostra Società.

Il Signore risuscitato trionfi sempre nei nostri cuori con la sua santa grazia.

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Il Signor Don Bosco desidera che tutti i direttori delle nostre case di beneficenza si provvedano un biglietto da visita di questo tenore: "Il sacerdote n. n. direttore del... presenta alla S. V. Illustrissima i suoi rispetti, le augura ogni celeste benedizione e raccomanda alla sua carità e protezione i suoi poveri orfanelli". Favorisci darne avviso ai tuoi direttori di tale cosa, finché provvedendosi sollecitamente possano all'opportunità giovare con loro vantaggio.

ORATORIO

di

San Francesco di Sales

Torino, Via Cottolengo, N. 32

(Chi desidera le lettere franco, favorisca unire i francobolli occorrenti.)

Carissimo Monsignore Cagliero

Alli 30 Marzo 1887

Le feste di Pasqua avranno acceso nel vostro cuore il fervore nelle pratiche di pietà e lo zelo per far progredire i vostri allievi non solo nella scienza ma anche nella virtù e nella pratica di nostra Santa Religione. Fin d'ora abbiate di mira il coltivare le vocazioni ecclesiastiche e religiose, di cui tanto abbisognate per sostenere ed intraprendere tutte quelle sante opere che la Divina Provvidenza si compiace di affidarvi. Non posso tacervi in questo proposito le sollecitudini che usa il nostro caro Padre D. Bosco. Malgrado la sua età ed i suoi non leggeri incomodi continua tuttora a riservare a sola direzione spirituale degli allievi delle classi più avanzate ed ogni settimana al giovedì a sera fa ai medesimi una conferenza apposta nella sua anticamera, e quando non può farla esso, incarica uno dei membri del Capitolo Superiore.

3840 E6

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4470449

Sallo sapere ai tuoi Direttori affinché imparino dal suo esempio l'impegno e sollecitudine che debbonsi usare in cose di tanta importanza.

1.º Ci sarà intanto molto gradito intendere quanti allievi trovansi in ciascuno dei tuoi collegi e come si avviaron le cose in questo nuovo anno scolastico.

2.º In quali collegi siasi fatto il biennio d'introduzione.

3.º Parimenti quale cura si prende ciascun collegio per lo spirituale riguardo ai giovani esterni; cioè se si fanno imparare le orazioni, se si dà loro la comodità di sentire la messa quotidiana, se si tiene per essi l'Oratorio festivo, quante volte si dà loro la comodità di accostarsi in collegio ai S. Sacramenti. E però chiedendo tutte queste informazioni ai tuoi Direttori per comunicare e farlo conoscere la responsabilità che hanno presso Dio non solo degli allievi interni, ma anche degli esterni e dei coadiutori.

4.º Desidero pur sapere con quale regolarità si fa ai chierici di ciascuna casa la scuola di filosofia e teologia e di cerimonie sacre. Che se queste

3840 E7

notizie avessi già comunicate al sig. D. Bonetti
Direttore Spirituale della Società, basterà che tu
me lo accenni ed io procurerò, per risparmiare
ti lavoro, di rivolgermi a lui per averle.

5.^o Quante messe avete celebrato per l'Oratorio
in Aprile?

6.^o Quante glorie assegnate da far celebrare?

7.^o Vi rammento di nuovo il rendiconto ammi-
nistrativo dello scorso anno. Fallo spedire a te per
inviarlo, dopo averlo esaminato, al Prefetto della no-
stra Società.

Forse all'arrivo di questa mia il nostro caro D.
Bosco si troverà a Roma per la consacrazione della
Chiesa del Cuor di Gesù; lo raccomando in modo
speciale alle vostre preghiere, giacchè mentre scri-
vo non è troppo bene in salute e temo che allora
non possa soffrirne.

8.^o Spero che avrete ricevuto il Catalogo della So-
cietà per le case d'Europa. Ora stiamo attendendo
quello di America. Intanto ricordiamoci di di-
stribuirli solo ai membri ^{del Capitolo} di ciascuna casa con

3840 E8

raccomandazione di non lasciarlo andare senza
bisogno in mano d'altri, specialmente extra-
nei alla nostra Società.

Il Vignone riscuotato trionfi sempre nei
nostri cuori colla sua santa grazia.

Tuo Off. mo in G. e M.
San Michele Aua.

P.S. - Il Sig. D. Bosco desidera che tutti i Direttori delle
nostre case di beneficenza si provvedano un biglietto
di visita di questo tenore: „ Il Vae. M. M. Direttore
del presenta alla S. V. Ill. ma
i suoi rispetti, le augura ogni celeste benedizio-
ne e raccomanda alla sua carità e protezione
i suoi poveri orfanelli „ - Favorisci dar ser-
vizio ai tuoi Direttori di tale cosa, affinché pro-
vedendosi sollecitamente possano all'oppor-
tunità giovarsene con loro vantaggio.

A447 0449

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3840 E9